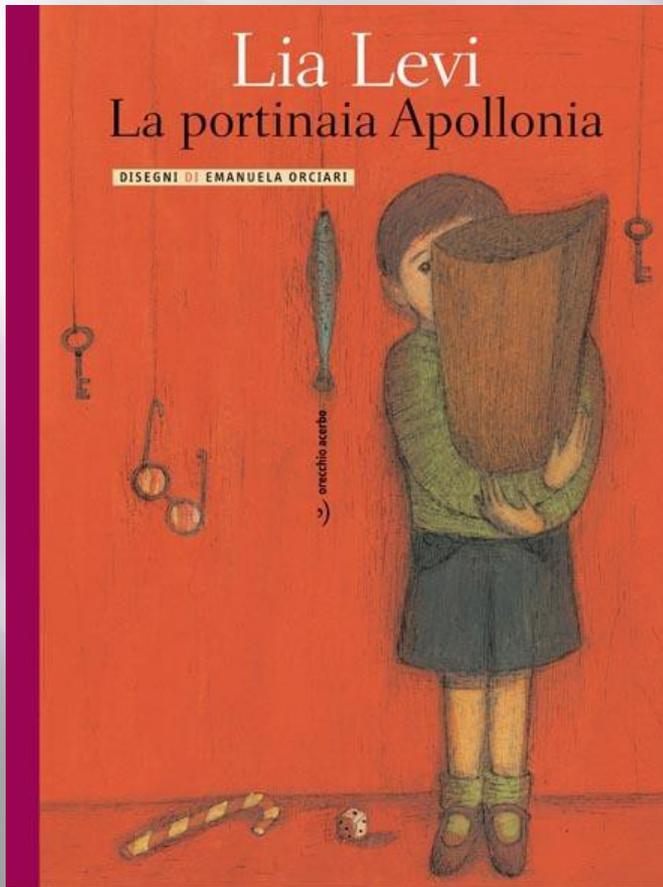


LA PORTINAIA APOLLONIA

Lia Levi

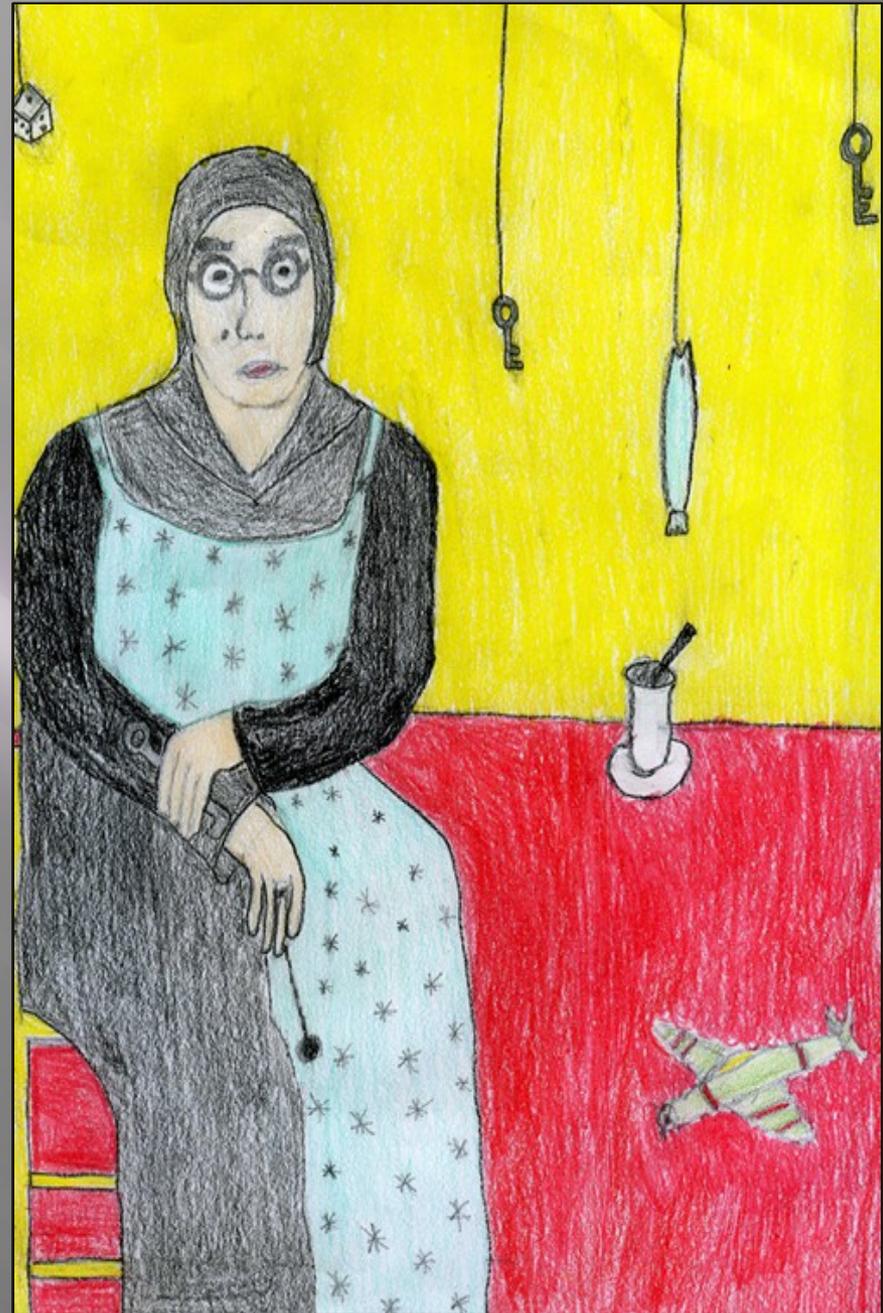


**Riscrittura e
rappresentazione grafica
a cura della classe V
Scuola Primaria di Veruno**

D:- Il mio nome è Daniel, sono un bambino. Vivo in un palazzo, la nostra portinaia si chiama Apollonia. Io ho paura di lei. Credo sia una strega. I miei amici la prendono in giro, le gridano ...

B:- Apollonia, Apollonia , quanti polli hai mangiato?

D:- Gli altri si avvicinano, io me ne sto alla larga. Lei prende la scopa e ci caccia via.



M:-Daniel non dire stupidaggini, non fai ridere.
Apollonia è buona, buona come il pane.

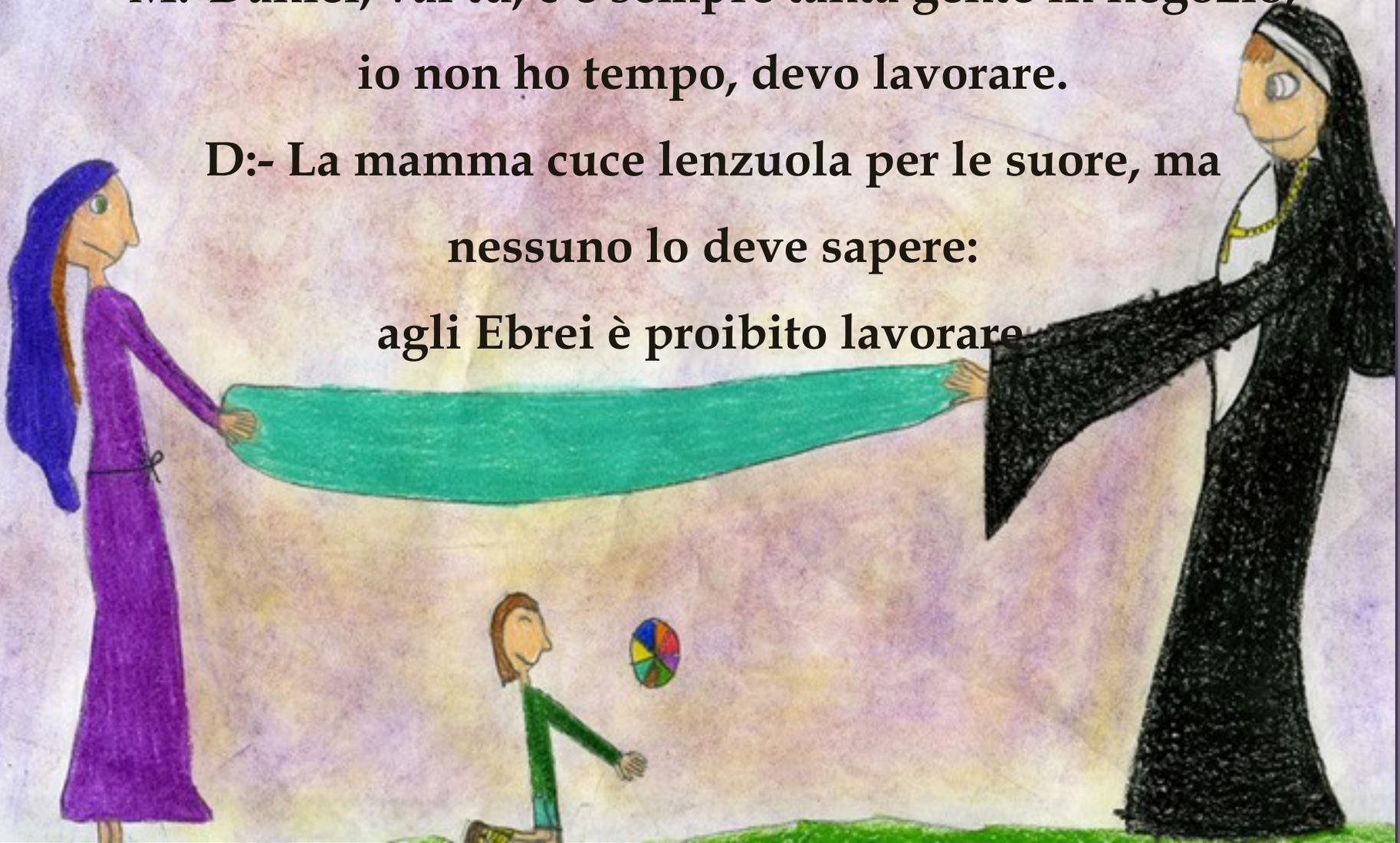


D:- La mamma dice sempre così, io non so se crederle. E poi, a proposito di pane, quello che mangiamo è scuro, nero, cattivo. È il pane di questa brutta guerra. Lo mangiamo perché abbiamo fame.

D: -La mamma mi manda sempre a fare la spesa.

**M:-Daniel, vai tu, c'è sempre tanta gente in negozio,
io non ho tempo, devo lavorare.**

**D:- La mamma cuce lenzuola per le suore, ma
nessuno lo deve sapere:
agli Ebrei è proibito lavorare.**



In negozio io mi ficco in mezzo alla fila,
sono piccolo e nessuno mi vede,
quando è il mio turno salto su come una
molla.



DONNE:- E questo da dove è sbucato fuori?



**D:- In città ci sono tanti soldati cattivi,
si chiamano Tedeschi.**

**È per questo che il papà è scappato,
se n'è andato con un fagotto in spalla..**



**M:- Il papà è andato a combattere con i soldati buoni per cacciare via i
Tedeschi.**

D:-Anche oggi sono andato a comprare il pane.

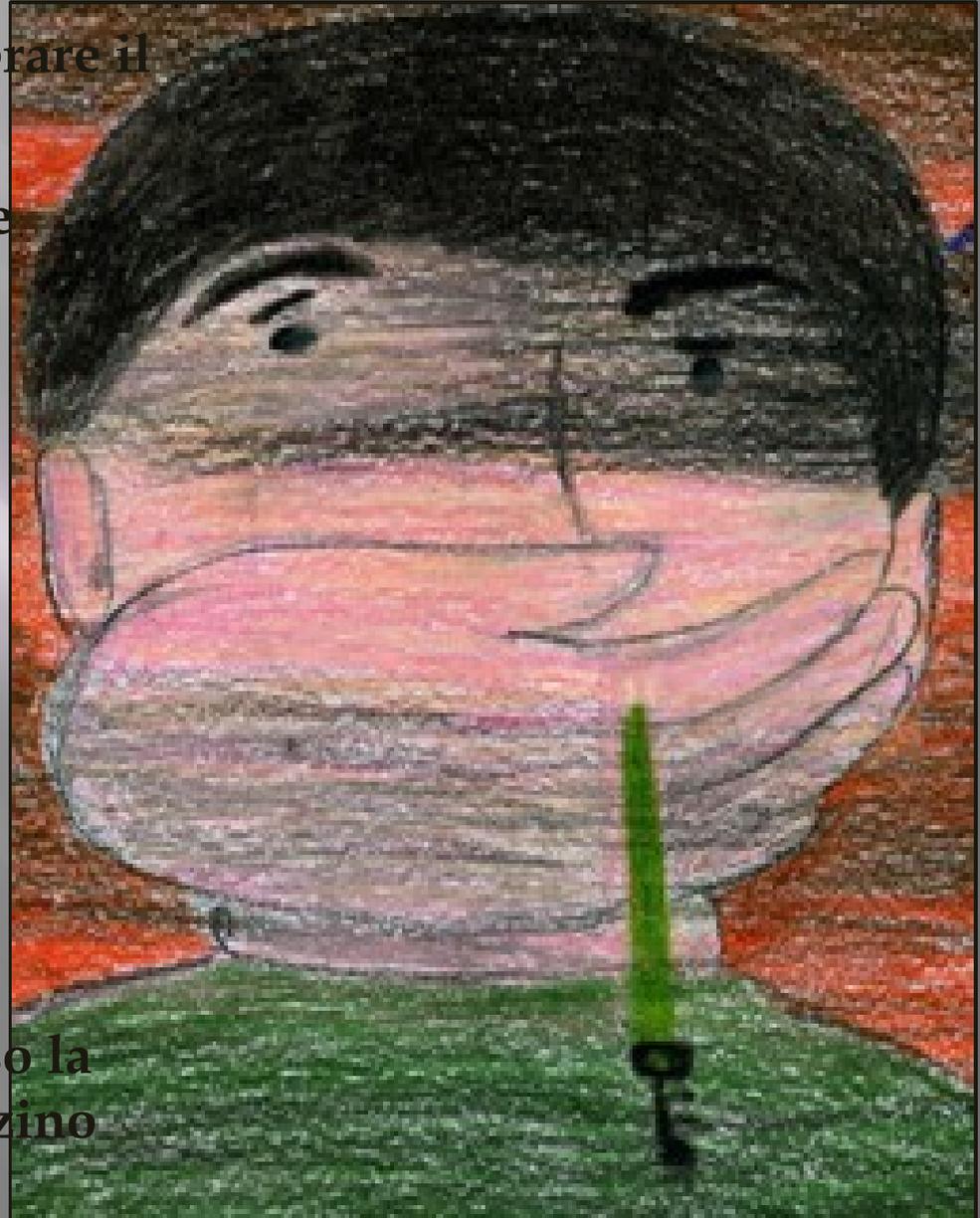
Al ritorno, come sempre, dal cortile chiamo: “ Mamma, mamma, vieni a prendermi!”.

Ma lei non risponde.

Poi qualcuno mi afferra e mi mette la sua mano forte sulla bocca.

Non posso gridare, ho tanta paura.

È la strega, mi sta trascinando verso la cantina e poi più giù, verso lo stanzino del carbone.



Ma ora sento una mano diversa,
più morbida, più piccola. Cosa sta
succedendo? Sento sussurrare ...

M:-Zitto, zitto. Son venuti i
Tedeschi per portarci via.
Apollonia è corsa ad avvertirmi,
mi ha nascosto qui e mi ha
promesso che ti avrebbe
aspettato al portone per portarti
da me.

... Sì, *Apollonia*. Sapevo
che l'avrebbe fatto.

